

## AZIONE 2

**Interventi rivolti a favorire l'integrazione delle persone immigrate e ad evitarne l'immobilità e la segregazione professionale, per la parità dei diritti e delle opportunità**

### 1. Quadro conoscitivo generale

La coerenza di un nuovo schema economico e sociale è affidata, prima di tutto, al capitale umano, in possesso di un sapere sufficiente a generare la ricchezza indispensabile a una società complessa. Per raggiungere l'obiettivo di una città coesa e con un elevato livello di qualità sociale che costituisca un ambiente ideale per la crescita e diffusione di strategie e investimenti di medio-lungo periodo, tanto per le persone quanto per i gruppi sociali che le abitano occorre affrontare concretamente temi e problemi con una capacità di sguardo "bifocale"; saper vedere lontano senza perdere di vista ciò che è vicino.

Noi siamo di fronte a un'immigrazione che, momentaneamente adatta a soddisfare il bisogno delle imprese e delle famiglie, ma che attende di essere formata ed valorizzata in tutte le sue potenzialità.

In una società matura, il raggiungimento di livelli di integrazione sociale soddisfacenti, e le possibilità di partecipazione e cittadinanza attiva sono in larga misura condizionati dal patrimonio culturale e dalle competenze di cui ciascun individuo è portatore.

Per i nuovi cittadini o aspiranti tali che provengono da paesi diversi il percorso verso l'integrazione è segnato oltre che dalla barriera della lingua, dalla necessità di adattarsi a regole e comportamenti nuovi, dalla difficoltà di trovare una residenza ed un lavoro, anche dalla disparità tra la formazione scolastica ed universitaria, le esperienze lavorative maturate nei paesi di origine e le attività lavorative svolte in Italia.

Le persone immigrate, pur disposte, come mostrano i dati, a qualsiasi tipo di lavoro, hanno spesso potenzialità di esperienza o saperi che possono mettere in gioco e che proprio in ragione dell'emigrazione sono spesso inutilizzate.

La mancanza di riconoscimento delle capacità lavorative, eventualmente delle capacità professionali o delle competenze anche di livello medio alto che abbastanza frequentemente la persona immigrata possiede generano una dinamica negativa che allunga i tempi ed il livello della integrazione, ne fa lievitare i costi in termini di sofferenze individuali, disagio sociale, spreco di risorse.

### 2. Descrizione dell'azione e definizione degli obiettivi

In Italia, percorsi di sostegno allo sviluppo professionale centrati sul recupero delle competenze sono ancora marginali.

Per gli immigrati, in particolare, il contesto non offre facilmente opportunità e riconoscimento di ruolo. D'altra parte essi stessi sono portatori di percezioni della propria competenza da "riallineare" con il nostro contesto organizzativo e di cultura del lavoro. La percezione ed il "sentimento" della propria competenza sono un fattore costitutivo della competenza stessa. In altre parole non riuscire a riconoscersi una competenza equivale a non possederla o a possederla in maniera menomata. In questo senso il progetto in esame acquista valore specifico con l'obiettivo di offrire alle persone immigrate l'opportunità di evitare l'immobilità e la segregazione professionale utilizzando il portafoglio delle competenze integrandolo con altri interventi.

Il progetto si costituisce come modello di un servizio di secondo livello che dovrà stabilire procedure e modalità di collaborazione con il sistema delle imprese, con la rete dei servizi per il lavoro e degli attori locali.

Un modello di servizio finalizzato a sviluppare la qualificazione dell'immigrazione sia dal punto di vista delle possibilità di crescita culturale e professionale che dell'attenzione alle condizioni materiali di vita. Si dovranno sperimentare modalità di accoglienza pre-formazione finalizzate alla ricostruzione dei curricula delle persone, percorsi di riconoscimento, e/o di integrazione e trasferibilità nel nostro contesto della formazione pregressa conseguita, di capitalizzazione in competenze trasformabili in crediti formativi delle esperienze acquisite sul lavoro, individuare percorsi formativi che tengano conto dei vincoli specifici degli immigrati legati al lavoro e al reddito (i permessi di soggiorno sono subordinati al lavoro).

**3. Risultati attesi (benefici di carattere sociale)**

Migliorare la capacità del sistema locale di utilizzare efficacemente la risorsa rappresentata dalle persone immigrate come componente strutturale in una società matura .

Costruire servizi per accompagnare e sostenere i cittadini immigrati nel percorso per il riconoscimento personale e formale delle competenze possedute , per l'incremento della professionalità e per una piena utilizzazione produttiva delle risorse individuali .

Promuovere pari opportunità, favorire l'inclusione sociale e la lotta alla discriminazione.

**4. Aspetti finanziari ed arco temporale dell'azione**

Arco temporale: 4 anni

Azione a totale carico dell'ente pubblico con un impegno finanziario di 60.000 € per anno.

**5. Procedure di attivazione**

Modalità di gestione dell'azione:

attività diffusa di lettura ed ascolto della realtà sociale della immigrazione attraverso i canali pubblici esistenti ed attraverso le varie forme associative presenti

individuazione dei possibili utenti; colloqui, definizione del profilo e delle conoscenze individuali,

individuazione di eventuali percorsi integrativi, certificazione dei risultati e screening delle opportunità esterne.

Soggetto attuatore dell'intervento/erogatore del servizio: ente pubblico direttamente, o attraverso individuazione con procedura di evidenza pubblica di soggetti attuatori o mediante convenzione con associazioni operanti nel settore.

Beneficiari:

Prioritariamente i cittadini stranieri residenti in Torino (che rappresentano - dati del 2004 - l'8 per cento del totale dei torinesi e l'11,2% dei residenti in San.Salvario) in età da lavoro, occupati e disoccupati.

**6. Sinergie con altri interventi**

Sono rilevanti le relazioni di carattere orizzontale con le azioni 1, 3 e 4.

Sono forti le relazioni verso la rete dei servizi territoriali per il lavoro, i Centri per l'impiego, il sistema delle imprese, gli attori sociali.

**7. Indicatori di risultati**

Gli indicatori di risultato sono costituiti dal numero di persone contattate rapportato al numero di persone che hanno seguito il percorso completo.